

BOXE: QUESTA SERA LA SFIDA DEI MEDIO-MASSIMI

# CICHELLO vs IMPARATO

*Il campione italiano: «Sarò duro, preciso e veloce. E voglio il ko»*  
*Lo sfidante: «Lui gioca in casa? Macchè, sono io il vero pisano»*

**L'**EUROPA in testa, l'Italia sulla punta del pugno. Per il 29enne pugile pisano Dario Cichello vale doppio la seconda difesa del titolo italiano dei medio-massimi professionisti, questa sera alle 22,30 al palasport di via Andrea Pisano (diretta tv su 50 Canale). Vincere contro Vincenzo Imparato significherebbe dominio assoluto in Italia e aprirebbe definitivamente le frontiere per titoli di stampo continentale.

#### Quanto vale per lei la sfida con Imparato?

«Vale tutto. Tutto quello per cui ho sempre faticato e combattuto. Se vinco posso poi combattere per il titolo Europeo. E io ho scelto questo sport non per fare il pugile di professione, ma per diventare campione».

#### Imparato ha vinto nove titoli italiani: teme la sua esperienza?

«Il buon curriculum di Imparato sul ring del Palasport pisano conterà poco, anche se i risultati da lui ottenuti meritano il massimo rispetto».

#### Ha studiato Imparato?

«No, mi sono preparato solamente su di me. Il mio avversario poteva essere anche uno fra Tatangelo o Turchi, il mio allenamento non sarebbe cambiato. Mi sono allenato per essere duro, deciso e veloce, il resto non conta».

#### Per lei sarà un vantaggio avere ancora una volta il sostegno del pubblico pisano?

«Sì, perché come accadde le altre volte mi sentirò spinto da una città intera. Il pugile di casa sono io, il passato di Imparato a Pisa durante la sua carriera da dilettante conta poco. In più, ho degli sponsor eccezionali, che mi seguono come uno di famiglia, a partire da Mariano Bizzarri amministratore unico delle Guardie di Città, proseguendo con Roberto Nusca della Limonta e i fratelli Busti, fino a Alberto della Rocchi Costruzioni».

#### Sarà un bel match?

«Può darsi, ma questo pensiero al momento nemmeno mi sfiora. Punto troppo alla vittoria per valutare altri aspetti dell'incontro. Certo, io sono carico, pronto e più veloce. Imparato fa un pugilato più statico. Questo potrebbe favorirmi per tirare fuori il meglio di me».

#### Si deciderà ai punti o potrebbe finire prima?

«Io proverò a vincere per ko, quindi per arrivare alla decima ripresa Imparato dovrà presentarsi sul ring al cento per cento. Sono ben conscio, però, che in tali confronti è dura buttar giù l'avversario. Perciò sono pronto anche a gestire bene le energie, in modo da mantenere intatta la potenza del mio destro e del mio sinistro per le fasi finali del match».

#### Chi vince?

«Chi saprà soffrire di più, chi sarà in grado di stringere i denti negli attimi di difficoltà. Io nei momenti difficili sul ring non ho mai fatto un passo indietro. E posso assicurare che non accadrà nemmeno questa volta».

Alessio Carli



**B**ATTEZZERÀ il suo quindicesimo anno da professionista come se fosse il primo. Dopo nove titoli italiani e un mondiale tra medi e super-medi, Vincenzo Imparato, classe 1969, sceglie di cimentarsi con i medio-massimi con la stessa concentrazione e voglia di boxare di sempre

#### Quanto vale per lei la sfida con Dario Cichello?

«Tantissimo, perché alla mia età questo incontro darà una risposta, forse, sul mio futuro».

#### Nonostante la sua grande esperienza, può costituire un problema disputare il suo primo incontro da medio-massimo con subito un titolo in palio?

«Ho quasi sempre combattuto con un titolo in palio. E la categoria l'ho scelta io, proprio per presentarmi più potente e fresco agli appuntamenti importanti, visti i recenti problemi di rientrare nel peso che mi hanno portato a scegliere questa nuova categoria».

#### Ha studiato Cichello?

«Ho visto in tv la sua prima difesa del titolo contro Versaci nel novembre scorso. Per il tipo di pugilato che faccio, è sufficiente così. Per lui invece penso sia meglio che mi abbia studiato molto, considerata la mia varietà di colpi».

#### Per Cichello sarà un vantaggio avere il pubblico dalla sua?

«No, perché non sarà così. Lui è nato in Calabria prima di crescere a Pisa. Da questo punto di vista siamo pari, perché io ho dato lustro a Pisa, ai tempi in cui facevo il militare nei parà. Combattevo per la Del Papa, ero sempre sui giornali locali per le mie vittorie: a Pisa ho dato un titolo toscano. A quel tempo mi chiamavano la Folgore del ring, e tutte le persone che ho conosciuto in quegli anni saranno al Palasport a fare il tifo per me».

#### Sarà un bel match?

«Sì, sarei pronto a scommetterci. Siamo due pugili diversi e questo renderà l'incontro più vario e avvincente. Lui picchia duro, io sono più tecnico: ci sarà da divertirsi. E poi la mia storia pugilistica, in tal senso, è molto semplice. O faccio grandi match oppure praticamente scompaio dal ring. Questa volta mi sento allenato e concentrato per far bene».

#### Si deciderà ai punti o potrebbe finire prima?

«Generalmente ho sempre vinto o perso ai punti, perché arrivo sino al suono dall'ultimo gong senza problemi. Mai dire mai, ma penso proprio che per me non sarà un problema rimanere in piedi sino alla decima ripresa».

#### Chi vince?

«Chi avrà la testa più sgombra. Ogni match di box è per il 70 per cento una questione mentale. E io parto già bene: mi sento tranquillissimo».

Alessio Carli

CURIOSITA' IERI IL TRADIZIONALE RITO DELLA BILANCIA. VIP A BORDO RING

## Ok, il peso è giusto: su il sipario

**LA BILANCIA** di Dario Cichello segna settantatré chili, quella di Vincenzo Imparato si ferma appena tre etti sopra. Fra il campione italiano in carica dei «medio-massimi» e lo sfidante ufficiale non c'è differenza di peso e probabilmente nemmeno di motivazioni. Per il 29enne pugile pisano, chiamato a difendere il titolo tricolore per la seconda volta in quattro mesi, il match di stasera rappresenta il trampolino di lancio verso l'assalto alla corona europea. A patto, ovviamente, di piegare la resistenza di Imparato, 39 anni e due titoli italiani già in bacheca (quelli di medi e supermedi). Il quale, dal

canto suo, sa benissimo che quella del Palazzetto dello Sport è l'ultima chance: anagrafe alla mano, infatti, se vuole proseguire la carriera ad alto livello deve battere Cichello. Anche per lui non ci sono scorciatoie.

**SICONOSCONO**, si rispettano e soprattutto sanno che la posta in palio è alta per entrambi. Per questo il tradizionale rito della pesatura, andato in scena ieri pomeriggio

all'Hotel San Ranieri, non ha riservato colpi di scena: foto e dichiarazioni di rito, qualche tartina trangugiata in fretta per spegnere i morsi della fame causati dal digiuno necessario ad evitare che la bilancia giochi qualche brutto scherzo. E poi via a prepararsi. Perché a parlare, stasera, sarà solo e soltanto il ring.

**PER CICHELLO** l'angolo sarà sempre quello rosso, lo stesso

dell'ultimo vittorioso match contro Versaci. Identico, c'è da scommetterci, anche il calore del pubblico pisano. Con tanti «vip» assiepato a bordo ring: probabile la presenza dell'attore Roberto Farnesi, certa quella di Salvatore Sanzo, il fioretista pisano che meno di una settimana ha conquistato la qualificazione per le Olimpiadi di Pechino. «L'importante per Dario sarà mantenere la calma e usare la testa nei momenti di difficoltà, il cui arrivo è probabile in una sfida così

impegnativa» ha detto proprio Sanzo. «Ma lui ha tutte le carte in regola per far suo il match».

**L'INCONTRO**, trasmesso in diretta tv su 50 Canale a partire dalle 22.35, sarà arbitrato da Renato Mossella. I giudici: Gian Antonio Canzian, Marco Marzuollo e Ennio Mecozzi. Per gli appassionati della «noble art», inoltre, prologo interessante con due incontri internazionali: per la categoria «pesi Leggeri» Emiliano Marsili affronta lo slovacco Rafael Roman; nei «Welter» Luciano Abis se la vedrà con il francese Lionel Saraille. Primo «gong» intorno alle 19.30.

Francesco Paletti